

GOLF E TURISMO

Numeri, statistiche e spunti di riflessione

Il mercato del golf mondiale, nonostante il momento difficile dell'industria turistica e la congiuntura economica non certo favorevole, continua a vivere un momento di grande crescita, con oltre 63 milioni di praticanti.

Il numero dei percorsi nel mondo continua a crescere ed i golfisti sono sempre in costante aumento soprattutto nei mercati emergenti. Si intuisce facilmente che la nascita di tanti nuovi percorsi si è resa necessaria per assorbire l'aumento del numero dei praticanti e che l'aumento del numero dei golfisti nel mondo allarga il mercato dei viaggi di golf.

Da un'indagine di mercato promossa dalla IAGTO (International Association of Golf Tour Operators) che associa oltre 1.200 operatori nel mondo, il numero di turisti golfisti (coloro cioè che pianificano le loro vacanze in funzione del golf) è passato dai 7,9 milioni del 1989 ai 10,5 milioni del 1994 agli 11,8 milioni del 1997 ed ai 25 milioni del 2018. Per questo tipo di viaggi nel 2018 sono stati spesi quasi 40 miliardi di dollari.

Le previsioni dei ricercatori prima della pandemia ipotizzavano un ulteriore trend di crescita annua fino alla fine del 2021 del 5%, la contestuale creazione di 3.000 nuovi campi da golf e 3 milioni di nuovi giocatori nel mondo, principalmente nei mercati asiatici.

I 40 miliardi di dollari spesi nel 2018 per viaggi di golf sono stati ripartiti in queste differenti voci di spesa: il 30% per l'alloggio, il 10% per il volo, il 25% per il cibo e le bevande, il 10% per gli spostamenti interni, il 5% per i divertimenti, il 5% per shopping e regali e solo il 15% per i green fee golfistici e per il noleggio dei golf carts.

Negli ultimi tre anni il numero di giri giocati in campo mentre si è in viaggio è aumentato del 26%.

Da questa statistica si evince che le spese di un golfista in un viaggio di golf vanno a beneficio del campo da golf soltanto nella misura del 15% mentre il restante 85% (voli aerei, noleggio auto, alloggio, shopping, bar, ristoranti ...) contribuisce ad arricchire l'indotto locale.

In Europa praticano questo sport ben 7,4 milioni di persone e soltanto nel vecchio continente nel 2018 si sono registrati 2 milioni di turisti golfisti e 15 milioni di giorni di vacanza legati al golf da ripartire verso le varie destinazioni golfistico - turistiche.

I turisti golfisti si dividono in tre categorie: il 47% non gioca solo a golf ma si porta comunque la sacca o la noleggia, il 34% fa il viaggio solo per giocare a golf e il 19% abbina il golf ad un viaggio di affari.

Il 6% dei turisti golfisti ha un reddito familiare inferiore ai 35.000 Euro annui, l'8% ha un reddito tra i 35.000 ed i 45.000 Euro e così via fino a toccare il 36% di chi supera gli 85.000 Euro annui di reddito familiare.

Ogni giorno dell'anno più di 40.000 giocatori europei sono in vacanza su qualche campo da golf nel mondo.

In Gran Bretagna, Francia, Svezia e Germania fra il 34 ed il 48% dei golfisti esistenti hanno fatto una vacanza di golf nell'ultimo anno. Nelle stesse nazioni fra il 62 ed il 69% dei golfisti esistenti hanno fatto una vacanza di golf negli ultimi tre anni. Questi 4 mercati rappresentano l'85% dei golfisti europei e generano un numero impressionante di vacanze-golf.

Nel 2018 i viaggi di golf effettuati da giocatori europei sono stati 2 milioni per un totale di 15 milioni di notti in albergo pari a circa 2,55 miliardi di Euro. Per i golfisti delle quattro nazioni sopra citate, la durata media della vacanza golfistica è di 4 giorni per i viaggi di golf in patria, di 7-8 giorni per i viaggi di golf a corto raggio e di 14 giorni per i viaggi a lungo raggio. La durata media di un viaggio di un turista golfista (7 giorni e 6 notti) è più che

doppia rispetto a quella dei turisti “tout court” (3,4 giorni).

Sempre per i golfisti delle quattro nazioni sopra nominate il costo medio giornaliero è di 110 Euro se il viaggio è fatto in patria, di 170 Euro se si tratta di un viaggio di golf a corto raggio e di 230 Euro per i viaggi a lungo raggio. In generale il costo medio di una vacanza di golf è stato nel 2016 di 1.200 Euro, appunto tre volte superiore al costo medio di una vacanza standard.

La spesa pro capite generata dai turisti di golf è 3 volte superiore a quella degli altri turisti. Occorre anche ricordare che insieme ai golfisti viaggiano gli accompagnatori non giocatori che trascorrono la loro vacanza seguendo le attrattive ambientali – culturali – enogastronomiche che si trovano nell'area del polo golfistico.

L'insorgenza della pandemia se da un lato ha segnato un momento di arresto di questo positivo trend socio-economico, dall'altro paradossalmente è stata una occasione per porre in risalto gli aspetti salutistici del golf come sport da praticare ad ogni età, all'aperto ed in sicurezza, con un distanziamento sociale che viene attuato in maniera naturale, costituendo esso stesso una caratteristica intrinseca della pratica golfistica, con team di gioco composti al massimo da quattro persone per ogni buca del campo, che svolgono la loro attività sportiva su una superficie territoriale di diverse decine di ettari, fatto questo che ha innescato una nuova consapevolezza sia nel grande pubblico sia nel mondo degli addetti ai lavori, dove gli evidenti aspetti salutistici che contraddistinguono il nostro sport possono costituire un volano di crescita dal punto di vista sportivo, economico e sociale.

Montecatini Terme, 19 giugno 2021

Massimiliano Schneck

General Manager Play Golf in Tuscany. Collaboratore tecnico amministrativo del Comitato Regionale Toscano Federazione Italiana Golf dal 2009. Giudice Arbitro internazionale Fig dal 1993. Referee School di St. Andrews anni 1993 e 2007. Past President Associazione Italiana Tecnici di Golf. Referente dal 2010 in rappresentanza di Toscana Promozione Turistica alle fiere del settore tra cui la fiera IGTM, Golf Messe, London Golf Show e molte altre,